

It. IV, 61 (=5323)

Giorgio Sideri, detto Callapoda, *Atlante di sei carte nautiche del Mediterraneo*, 1537

Frati-Segarizzi, *Catalogo dei codici marciani italiani*, vol. 2, pp. 46-47

**It., IV. 61.**

(Prov.: NANI (1797); ora n.º 5323).

Cod. mbr., in fol. (mm. 220 × 338), sec. XVI (1537), di tavv. 6. Nomi dei luoghi (dei quali questo Atlante è copiosissimo) in rosso e nero; contorno delle coste e isole, a più colori e in oro. Redatto generalmente in italiano, salvo alcune leggende, in latino. — Leg. in assi coperte di pelle, su cui fu impresso nelle due facce esterne lo stemma Nani.

**Giorgio Calapoda**, di Candia, ATLANTE DI 6 CARTE NAUTICHE DEL MEDITERRANEO, che comprende: 1. Mare Adriatico; 2. Coste atlantiche d'Africa fino al Capoverde; 3. Coste atlantiche d'Europa; 4. Bacino occidentale del Mediterraneo; 5. Bacino centrale del Mediterraneo; 6. Bacino orientale del Mediterraneo. Nella V tav., verso il marg. di destra, si legge in due linee: "GEORGIO Challapoda Chandioti conpossuit | Chandia anno domini M.º cccccc. xxxvij „. In un fol. vol., unito al cod., si legge di mano del sec. XVIII la seg. notizia: "Tabulae Nauticae sex auctore Georgio quodam Calapodio Cretensi, anno MDXXXVII constructae in insula Creta, in quibus ventorum indicio ac pyxidibus magneticis pictura quae in prima solum Tabula ponitur, iter marinum monstratur per totum Internum Mare quod vocant Mediterraneum, descriptis insulis, adumbratisque continentis terrae littoribus ac portibus, urbibusque maritimis italico nomine nuncupatis. Ab Lacu ergo Maeotide per Propontidem ac per Aegaeum, ab Alexandriola vero per Africum mare ad usque Gades procedit nauta Calapodius. A Gadibus vero per esternum Mare, nescius ultimae Thulis, non praeternavigat in Septentrionem nisi ad Insulas Britannicas, Caledoniam atque Hyberniam, in qua adnotat: *Locus fortunatus, ubi sunt Insulae quae dicuntur Insulae Sanctae beatae cccclxxij*, in Occidentem pertingit ad Insulas Fortunatas, quas vocat *Sancti Brandani*, in Austrum tandem radens Africam, post Mauritaniam, Insulasque proximas, Canarias quas dicunt, nihil agnoscit ultra Promontorium, quod aiunt Viride, quibus in terris animadvertit: *Ad istas partes sunt plagae arenosae et desertae valde magnas, et ideo terra ista scilicet maritima est pro maiori parte inhabitata nisi hominibus qui sunt nigri et semper sunt nudi* „. — Proiezione piana. Rosa dei venti di 16 rombi. — Cfr. anche cod. **It., IV. 148.**

BIBLIOGR. — MORELLI, *Codd. mss. volg. Nan.* (1776), pp. 45-46, n.º XXII. (Nell'esempl. postillato di questo Catalogo il Morelli aggiunse in calce, a proposito dell'altro Portolano del Calapoda, ora It., IV. 148: "Questo cod. Zeniano è

continua alla pagina seguente



n.º XXIII e trovasi descritto nell'Indice dei Mss. Zeniani del P. CANCELANI, che riporta altra descrizione fattane dal ZENO nel suo Ms. delle Famiglie popolari venete, quando prima lo vide presso il Sig. Podestà, Prof. di Lingue Orientali in Vienna, da cui poi lo avrà acquistato „. E poco più sopra: “Una Carta Nautica in cartapeccora grande ho veduta nel 1807, al principio di cui v'è scritto: *Georgius Sideri dictus Calapoda Cretensis composuit nel anno 1561* „. Quest'ultima carta nautica del Calapoda è molto probabilmente la stessa, di cui fa ricordo il bibliotecario G. Veludo in una nota ms. da lui apposta al Catalogo dei codd. Marciani: “In una Carta Nautica dell'Europa e dell'Asia, in rotolo, membranacea, da me veduta presso un privato venuto in Biblioteca (13 Feb.º 1876) sta scritto: *Georgio Sideri dictus Calapoda Cretensis fecit nel anno D.ni 1561*. La Carta apparteneva, come vi si legge, ad *Ant. Calbo Duca C.* „. — MATKOVIC' (P.), *Alte handschriftliche Schiffer-Karten in den Bibliotheken zu Venedig*. Wien, 1868, pp. 9-10. (Secondo il M., “Die Karten zeigen keine Originalarbeiten; sie sind treue Abbildungen der italienischen Karten aus verschiedenen Epochen. Das Portolano verräth sehr viel Aehnlichkeit mit dem des G. Benincasa von Jahre 1490 „, ecc.) — BACHER (G.), *Portolani esistenti n. principali biblioteche di Venezia*. Venezia, 1866, p. 7 [estr. d. *Giornale d. Marina*, Torino, 1865], che ripete lo stesso giudizio del MATKOVIC'. — UZIELLI (G.) e AMAT DI S. FILIPPO (P.), in *Studi biogr. e bibliogr. s. storia d. geogr. in Italia*. 2ª ediz. Roma, 1882, II, p. 243, n.º 415. — *Guida alla Mostra d. cimeli geogr. esposti presso la Bibl. Naz. Marciana*. Venezia, 1907, p. 12, n.º 20.